

Fondazione Artistica Poldi Pezzoli "ONLUS"
12 Via Manzoni, 20121 Milano
Tel 02.794899 02.796334
Direzione: Tel 02.45473800 Fax 02.45473811
www.museopoldipezzoli.it
info@museopoldipezzoli.org
MPP@pec.museopoldipezzoli.it
C.F. 80068270158 P.IVA 04265690158



Museo Poldi Pezzoli



Il Museo Poldi Pezzoli e Fondazione Cariplo ancora insieme grazie a LET'S GO!

Milano, 29 marzo 2021

Il Museo Poldi Pezzoli ha potuto contare nuovamente, in un momento così difficile della sua storia, sul prezioso aiuto di Fondazione Cariplo grazie al bando LET'S GO! con il progetto "No Covid-19!".

Il bando, che ha previsto misure di sostegno agli Enti del Terzo Settore per i mancati introiti a fronte della sospensione forzata dell'attività a causa dell'emergenza da Coronavirus, ha permesso infatti al Museo di continuare a lavorare e a mostrare vicinanza al proprio pubblico attraverso una serie di iniziative on line, che hanno riscosso notevole successo durante tutto il periodo di chiusura imposta. Proprio il sostegno ottenuto grazie alla partecipazione al precedente *Bando sulla Buona gestione* di qualche anno fa, ha consentito al Museo un processo di rinnovamento tecnologico e di trasformazione organizzativa interna che ha dato al nostro personale la possibilità di continuare ad espletare tutte le sue attività da casa durante questo periodo.

Il nostro museo ha infatti dovuto, al pari delle altre istituzioni culturali, osservare la sospensione forzata delle attività museali rimaste aperte al pubblico nella settimana dal 24 febbraio all'1 marzo e, dopo una breve riapertura, è stato nuovamente sottoposto alla chiusura dal 9 marzo al 17 maggio per un totale di 67 giorni per il 2020, per poi dover affrontare l'attuale periodo di chiusura. Il Museo non aveva mai chiuso dalla Seconda Guerra mondiale.

Durante il primo lockdown, il Poldi Pezzoli ha promosso nel periodo una serie di iniziative sul web e i canali social.

Grande successo hanno riscosso le **“Poldi Pezzoli Stories”**, **iniziative digitali gratuite dedicate a tutte le fasce d’età**, per coinvolgere il suo pubblico ed esprimere la sua vicinanza, seppur virtualmente. Attraverso i suoi canali **Facebook** e **Instagram**, il Museo ha quotidianamente pubblicato le **“Poldi Pezzoli Stories”**, **“pillole video”** inerenti a diverse tematiche, quali **approfondimenti su opere d’arte** iconiche a cura del Direttore e dello staff scientifico, **contributi di professionisti e associazioni** che collaborano con il Museo, contenuti riguardanti la **cura e la gestione delle collezioni**. Inoltre, contributi realizzati ad hoc dai **Servizi Educativi** del Museo, per bambini e studenti, e approfondimenti per insegnanti, oltre a visite guidate virtuali alla mostra in corso. L’obiettivo è stato quello di fornire ai visitatori un bagaglio di conoscenze maggiori, utile in preparazione delle visite quando il Museo riaprirà le sue porte, e di promuovere la conoscenza di tutte le attività che vengono quotidianamente svolte all’interno di un museo, anche se chiuso. I contenuti video sono stati resi disponibili anche sul canale **YouTube**, viste le numerose richieste anche da parte di chi non possiede un profilo sui social network.

Anche il gruppo **Giovani del Poldi Pezzoli**, guidati dallo staff di Promozione del Museo, ha promosso visite virtuali e itinerari all’interno del Museo, utilizzando le riprese degli interni del Poldi realizzate da Google Art Project qualche anno fa.

Le iniziative sono state interamente ideate dallo staff di comunicazione del Museo e dal social media manager, che ha curato anche il montaggio dei video, in collaborazione con il Direttore e lo staff scientifico, che hanno sempre realizzato o controllato i diversi contenuti, così come i Servizi Educativi, senza ricorrere a servizi esterni.

La Poldi Pezzoli Stories dedicata alla Dama del Pollaiolo ha avuto ben **40.000 visualizzazioni**; quella dedicata alla Madonna del Libro di Sandro Botticelli ha raggiunto più di **250.000 contatti**.

Con la riapertura del Museo, il Poldi Pezzoli ha comunque continuato a produrre contenuti e proposte “virtuali”, durante il secondo lockdown del 2020 così come nel corso dell’attuale periodo di chiusura.

“Il sostegno di Fondazione Cariplo è stato per noi fondamentale – dichiara Annalisa Zanni, direttore del Museo – perché ci ha fatto capire che non eravamo soli e che nonostante non sapessimo quando avremmo potuto riaprire e a quali condizioni, potevamo contare sull’aiuto di una Fondazione che da sempre è vicina ai bisogni del modo culturale, con costanza e impegno, riconoscendo la qualità dei progetti proposti e valorizzandoli attraverso lo stanziamento di contributi”.

Il sostegno di Fondazione Cariplo è stato ricordato, oltre a questa nota diffusa a tutti i contatti stampa del Museo, anche nella newsletter dedicata e sul sito istituzionale del Poldi Pezzoli, nella sezione dedicata ai Sostenitori.